

## Discorso Istituzione Riserva Forestale della Valle di Lodano 10 luglio 2010

Il patriziato di Lodano festeggia oggi l'importante traguardo dell'istituzione della Riserva Forestale della Valle di Lodano, con essa si chiude infatti la fase di studio e di progettazione di questo rilevante progetto cominciata 5 anni or sono dalla precedente amministrazione, che colgo l'occasione di ringraziare per il grande impegno profuso, ringraziamento che va a pure a tutti i collaboratori della Sezione Forestale coinvolti.

La Riserva Forestale rappresenta un ulteriore esempio di come il nostro patriziato, da più di un decennio, operi con lungimiranza e dedizione per la conservazione e la valorizzazione del proprio territorio, ne sono testimonianza la ristrutturazione dell'alpe Canaa, oppure il parziale recupero di un piccolo angolo di paradiso presso il laghettino-biotopo all'alpe Pii. Questi importanti progetti rappresentano oggi degli importanti tasselli che si inseriscono ora in modo naturale in un disegno-progetto globale per la nostra valle. Ma mi soffermerò sulla visione futura più avanti.

Il senso di attaccamento al proprio territorio, componente essenziale per una gestione attiva e proficua della cosa pubblica in ambito patriziale, è senz'altro stato un ingrediente fondamentale nel successo di questo progetto. Questo aspetto è stato particolarmente apprezzato dai responsabili tecnici, in particolare l'ing. Raffaele Sartori, progettista della riserva, e l'ing. Thomas Schiesser, capoufficio dell'ufficio forestale del 7° circondario, che hanno sempre dimostrato grande passione e interesse.

Da quando ho assunto la direzione politica di questo progetto gli scambi di opinione con loro non si contano, sempre puntuali e precisi nelle loro argomentazioni, hanno permesso alla fase di progettazione di concludersi nel migliore dei modi: un grande sostegno assembleare lo scorso 23 febbraio, per il quale mi sembra doveroso ringraziare tutti i presenti a questa importante tappa istituzionale.

A tal proposito vorrei sottolineare come questo progetto sia un bell'esempio di come sia possibile integrare in modo armonioso una gestione del territorio volta alla sua conservazione e valorizzazione, con l'attività antropica già presente su di esso, senza nel contempo sconvolgere le abitudini e le tradizioni di chi ci vive.

Ma perché istituire una riserva forestale? Cosa porta ad una valle come la nostra? Per rispondere a questa domanda è d'obbligo una considerazione: dal Piano Forestale Cantonale è lampante che per la sua funzione di produzione i nostri boschi non potranno essere sfruttati. Cosa resta? La biodiversità e il valore naturalistico e paesaggistico della valle. E proprio su questi assi si articolano gli obiettivi della Riserva Forestale: conservazione e promozione della diversità ecologica nell'ecosistema forestale, conservazione del patrimonio genetico (in particolare l'abete bianco), promozione delle notevoli peculiarità naturalistiche e paesaggistiche della Valle di Lodano quale importante attrazione turistica della Vallemaggia, solo per citarne alcuni.

Per realizzare gli obiettivi di carattere turistico e in relazione all'educazione ambientale il patriziato di Lodano intende collaborare con diversi attori presenti sul territorio, in primis il Centro Natura Vallemaggia con sede proprio a Lodano, Vallemaggia Turismo e certamente l'Ufficio forestale del 7° circondario.

Ma la cosa più importante di questa riserva forestale è il potenziale di sviluppo ad essa connessa, infatti grazie a questo progetto il patriziato di Lodano dispone ora di un “quadro” di base che permetterà sia di mettere in sinergia i diversi progetti di cui ho precedentemente accennato, sia di lanciarne di nuovi, che assieme rappresenteranno i tasselli di un grande progetto globale volto a valorizzare la valle di Lodano.

Il nostro patriziato ha infatti già commissionato uno studio, intitolato Programma di gestione del paesaggio, con lo scopo di focalizzare come e dove è possibile intervenire all’interno della riserva o nelle sue immediate vicinanze per poter sviluppare piccoli nuovi progetti, quali ad esempio la valorizzazione del laghetto-biotopo all’alpe Pii oppure la creazione di punti panoramici lungo i sentieri escursionistici, o ancora lo studio di un concetto “turistico” della Riserva Forestale.

Sempre nel contesto della Riserva forestale il patriziato intende promuovere uno studio di carattere storico sullo sfruttamento dei boschi nella Valle di Lodano, quest’ultimo verrà almeno in parte svolto in sinergia con l’Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico della Vallemaggia, e un breve assaggio lo troverete nei pannelli esposti.

Ma cosa comporta di concreto e tangibile a tutti la Riserva Forestale? Forse la cosa più concreta sarà il miglioramento puntuale della rete sentieristica e la costruzione a nuovo di un sentiero che collega il Collo all’Ör Gröss, per poi scendere al Mott di Cöll. Si tratta di un tracciato dolce in cui la bellezza e la ricchezza del paesaggio dal carattere selvaggio e variegato lasceranno senz’altro il segno nell’attento escursionista.

Per cercare di generare le emozioni che questi luoghi magici possono suscitare abbiamo realizzato un breve filmato che potrete gustarvi nella sala del Consiglio Comunale al primo piano conclusa la parte ufficiale.